

PROCEDURA DI VALUTAZIONE COMPARATIVA FINALIZZATA ALLA COPERTURA DI N. 1 POSTO DI PROFESSORE DI PRIMA FASCIA PRESSO IL DIPARTIMENTO DI CHIMICA E CHIMICA INDUSTRIALE, SETTORE CONCORSUALE 03/B1, SETTORE SCIENTIFICO DISCIPLINARE CHIM/03 (ART. 24, COMMA 6, LEGGE N. 240/2010)

VERBALE DELLA SEDUTA

Il giorno 26/05/2020 alle ore 14.30 ha luogo la riunione della Commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa cui al titolo. La stessa si svolge per via telematica, come consentito dall'art. 4, comma 3, del vigente Regolamento di Ateneo in materia di chiamate di professori di prima fascia, ai sensi dell'art. 24, comma 6 della Legge 240/2010.

La Commissione, nominata con D.R. n. 1315 del 7/4/2020, è composta dai seguenti professori ordinari:

Prof. Francesco Paolo FANIZZI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare CHIM/03 Università del Salento;

Prof. Alceo MACCHIONI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare CHIM/03 Università degli Studi di Perugia;

Prof. Alberto CREDI, inquadrato nel settore scientifico disciplinare CHIM/03 Università degli Studi di Bologna.

La Commissione risulta presente al completo e, pertanto, la seduta è valida.

Viene eletto Presidente il Prof. Francesco Paolo FANIZZI, svolge le funzioni di segretario il Prof. Alberto CREDI.

Il Presidente ricorda gli adempimenti previsti dal bando e dal citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, nonché le seguenti fasi della procedura, da adottare nel **caso in cui le domande presentate non siano in numero superiore a quello dei posti disponibili**:

- predeterminazione dei criteri e dei parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato che ha presentato domanda, in conformità all'art. 6 del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate;
- valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato;
- formulazione di un giudizio in base al quale la Commissione si esprime in merito al proseguimento della procedura da parte del candidato medesimo.

Tutto ciò premesso, la Commissione predetermina i criteri e i parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato individuato, in conformità all'art. 6 del più volte citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate.

Criteri e parametri per la valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica del candidato

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene ai seguenti criteri direttivi:

- a) congruenza con le tematiche del settore scientifico disciplinare o con tematiche interdisciplinari ad esso pertinenti;
- b) apporto individuale nei lavori in collaborazione;
- c) qualità della produzione, valutata all'interno del panorama internazionale della ricerca, sulla base dell'originalità, del rigore metodologico e del carattere innovativo; a tal fine potrà utilizzare, ove disponibile, la classificazione di merito delle pubblicazioni definita nell'ambito della valutazione della qualità della

ricerca consolidata a livello internazionale; l'utilizzazione dovrà essere previamente deliberata rispetto alle operazioni di valutazione;

d) collocazione editoriale dei prodotti scientifici presso editori, collane o riviste di rilievo nazionale o internazionale che utilizzino procedure prestabilite e trasparenti di revisione tra pari.

Nella valutazione della produzione scientifica presentata dal candidato, la commissione si attiene inoltre ai seguenti parametri:

a) numero delle pubblicazioni presentate e loro distribuzione sotto il profilo temporale. A tal fine, va tenuto conto dei periodi di congedo per maternità e di altri periodi di congedo o aspettativa, previsti dalla legge vigenti e diversi da quelli per motivi di studio;

b) impatto delle pubblicazioni all'interno del settore scientifico disciplinare. A tal fine, va anche tenuto conto dell'età accademica. Nell'ambito dei settori nei quali si applicano gli indicatori bibliometrici, per la valutazione dell'impatto è consentito il riferimento ai seguenti indicatori, assunti alla data del decreto di indizione della valutazione:

1. numero totale delle citazioni;
2. numero medio di citazioni per pubblicazione;
3. "impact factor" totale;
4. "impact factor" medio per pubblicazione;
5. combinazioni dei precedenti parametri atte a valorizzare l'impatto della produzione scientifica del candidato (indice di Hirsch o simili).

Nella valutazione dell'attività didattica, la commissione ha riguardo ai seguenti aspetti:

a) numero e caratteristiche dei moduli/corsi tenuti e continuità della tenuta degli stessi;

b) partecipazione alle commissioni istituite per gli esami di profitto;

c) qualità e quantità dell'attività di tipo seminariale nonché di quella relativa alla predisposizione delle tesi di laurea, di laurea magistrale e di dottorato;

Potrà inoltre tenere in considerazione, ove disponibili, gli esiti della valutazione da parte degli studenti, con gli strumenti predisposti dall'Ateneo, dei moduli e corsi tenuti negli ultimi tre anni.

Nella valutazione dell'attività di ricerca scientifica, la commissione tiene in considerazione i seguenti aspetti:

a) responsabilità scientifica per progetti di ricerca nazionali e internazionali, ammessi al finanziamento sulla base di bandi competitivi che prevedano la revisione tra pari;

b) direzione di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio, cura editoriale di volumi;

c) partecipazione a comitati editoriali di riviste, collane editoriali, enciclopedie e trattati di riconosciuto prestigio;

d) attribuzione di incarichi o di fellowship ufficiali presso atenei e istituti di ricerca esteri e internazionali, di alta qualificazione;

e) direzione di enti o istituti di ricerca nazionali, esteri e internazionali, di alta qualificazione;

f) partecipazione a congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di oratore invitato;

g) partecipazione ad accademie, società professionali o scientifiche aventi prestigio nel settore;

h) conseguimento di premi e riconoscimenti per l'attività scientifica;

i) risultati ottenuti nel trasferimento tecnologico in termini di partecipazione alla creazione di spin off, sviluppo, impiego di brevetti, nei settori concorsuali in cui è appropriato;

l) attività di consulenza presso istituzioni di alta cultura, università, accademie ed enti di ricerca, pubblici e privati di alta qualificazione a livello nazionale e internazionale;

m) documentata attività ed esperienza in campo clinico relativamente ai settori scientifico disciplinari nei quali sono richieste tali specifiche competenze;

n) organizzazione di congressi e convegni nazionali e internazionali in qualità di presidente del comitato organizzatore locale o membro del comitato scientifico;

o) attività accademico-istituzionali di responsabilità o di servizio.

La Commissione, inoltre, considerato quanto previsto dall'art. 4, comma 4, del citato Regolamento di Ateneo in materia di chiamate, stabilisce che il procedimento si concluderà entro il 7/6/2020 (non oltre **due mesi** decorrenti dalla data di pubblicazione del decreto di nomina sul sito istituzionale di Ateneo, coincidente con quello di emissione del decreto stesso).

I componenti della Commissione prendono quindi visione del nominativo della candidata prof.ssa Serena DE NEGRI e dichiarano che non sussistono situazioni di incompatibilità tra di loro o con la candidata medesima, ai sensi degli artt. 51 e 52 del codice di procedura civile.

La Commissione passa quindi alla fase della valutazione della produzione scientifica, dell'attività didattica e dell'attività di ricerca scientifica della candidata.

Ciascun Commissario, attenendosi ai criteri precedentemente stabiliti, prende in esame il curriculum e le pubblicazioni (formato pdf) presentate dalla candidata e trasmesse dal Dipartimento interessato, nel rispetto di quanto previsto dal bando.

Dopo attenta analisi, la Commissione formula il giudizio collegiale di cui all'allegato "A" che fa parte integrante del presente verbale.

La Commissione, infine, sulla base di quanto sopra espresso, con deliberazione assunta all'unanimità dei componenti, esprime parere favorevole in merito al proseguimento della procedura da parte della prof.ssa Serena DE NEGRI e trasmette il presente verbale al Settore Reclutamento del personale docente.

La seduta è tolta alle ore 16.00

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

IL PRESIDENTE

firmato

Prof. Francesco Paolo FANIZZI

ALLEGATO A

Giudizio collegiale sulla produzione scientifica, sull'attività didattica e sull'attività di ricerca scientifica della prof.ssa Serena DE NEGRI:

La Commissione osserva preliminarmente che la candidata, prof.ssa Serena DE NEGRI, è professoressa di seconda fascia presso il Dipartimento di Chimica e Chimica Industriale dell'Università di Genova, ed è in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale a professore di prima fascia conseguita per il settore concorsuale 03/B1 in corso di validità.

Per quanto riguarda la **produzione scientifica**, la Commissione rileva che la candidata è autrice di 68 pubblicazioni (delle quali 66 su riviste ISI), buona parte delle quali in collaborazione con autori di istituzioni straniere. L'intensità della produzione è buona e la distribuzione temporale delle pubblicazioni è continua. L'attività di ricerca è principalmente rivolta alla sintesi, alla caratterizzazione chimico-fisica e cristallografica di nuove leghe metalliche e di composti intermetallici; in particolare la candidata ha affrontato con successo alcune problematiche relative a sistemi caratterizzati da relazioni di fase complesse, ad aspetti non convenzionali del legame chimico in composti intermetallici e allo studio di strutture quasicristalline. Le pubblicazioni, tutte congruenti con il SSD CHIM/03, sono caratterizzate da originalità e rigore metodologico. Gli indici citazionali secondo Scopus sono soddisfacenti: $h = 22$ e quasi 1400 citazioni complessive. La candidata risulta prima autrice o autrice di riferimento nella metà delle 20 pubblicazioni presentate. I lavori sono pubblicati su riviste a diffusione internazionale tipiche del settore dello stato solido e dei composti intermetallici, ma anche su riviste più generaliste del settore inorganico e della scienza dei materiali.

Per quanto riguarda l'**attività didattica**, la Commissione osserva che la candidata è titolare dei seguenti insegnamenti: "Chimica Generale ed Inorganica" (modulo 1, 7 CFU) per il corso di laurea triennale in Chimica e Tecnologie Chimiche, dall'AA 2017/2018; "Scienza dei Metalli" (4 CFU) per il corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche, dall'AA 2015-2016; parte dell'insegnamento di "Complementi di Chimica Inorganica" (4 CFU), attività di laboratorio caratterizzante per il corso di laurea magistrale in Scienze Chimiche, dall'AA 2010/2011. Precedentemente ha svolto il ruolo di docente di supporto negli insegnamenti di "Chimica Generale ed Inorganica" per la laurea triennale in Chimica e Tecnologie Chimiche e di "Complementi di Chimica Inorganica" per la laurea magistrale in Scienze Chimiche. La candidata fa parte di commissioni degli esami di profitto di corsi di insegnamenti tipici del settore scientifico disciplinare, ed è stata componente della commissione di laurea magistrale in Scienze Chimiche. Ha fatto parte altresì della commissione giudicatrice di concorsi per l'ammissione al dottorato in Scienze e Tecnologie della Chimica e dei Materiali. È stata relatrice di tesi di laurea magistrale in Scienze Chimiche e tutor accademico di laureati triennali in Chimica e Tecnologie Chimiche che hanno svolto il tirocinio presso il Dipartimento o aziende private. È tutor accademico di tre studenti di dottorato in Scienze e Tecnologie dei Materiali.

Per quanto riguarda l'**attività di ricerca scientifica**, la Commissione osserva che la candidata è stata membro del Comitato organizzatore di convegni internazionali e nazionali e ha partecipato a numerosi congressi nazionali e internazionali dove in diversi casi ha presentato comunicazioni orali. Ha inoltre tenuto

seminari in istituti di ricerca in Italia e all'estero su diagrammi di fase e strutture cristalline di composti intermetallici. La candidata è coinvolta in numerose collaborazioni internazionali, che comprendono fra gli altri il gruppo di ricerca coordinato dai Proff. L. C. Pereira e A. P. Gonçalves (Università di Lisbona, Portogallo), il gruppo coordinato dal Prof. Y. Grin (Max Planck Institute for Chemical Physics of Solids, Dresda, Germania) e il gruppo del Prof. P. Rogl (Università di Vienna, Austria). Ha partecipato a progetti PRIN e a iniziative di ricerca finanziate dalla Fondazione Carige; dal 2010 è stata responsabile di progetti PRA di Ateneo.

Complessivamente, la candidata presenta un profilo scientifico maturo, caratterizzato da una discreta produttività in termini di pubblicazioni e supportato da progetti di ricerca che si avvalgono di una buona rete di collaborazioni nazionali ed internazionali. Il riconoscimento del contributo della candidata da parte della comunità scientifica internazionale è più che soddisfacente. L'attività didattica è ampia, continuativa e congruente con il settore disciplinare oggetto del bando. La candidata ha inoltre dimostrato la sua disponibilità e capacità in ambito organizzativo attraverso deleghe del Direttore del dipartimento di afferenza e partecipando a commissioni di servizio al Dipartimento medesimo. Per le motivazioni indicate, la commissione all'unanimità considera la prof.ssa Serena DE NEGRI meritevole a ricoprire il ruolo di Professore di prima fascia nel Settore Scientifico Disciplinare CHIM/03 - Chimica Generale ed Inorganica.